

# ESPOprofessioni 2010

di Alessandra Barbuti Storni\*

Nata a Lugano 47 anni fa, Susanne Cedraschi è oggi la responsabile delle risorse umane della PRODIR SA di Riviera, un'importante azienda manifatturiera svizzera, che in pochi anni ha quadruplicato l'organico dei suoi collaboratori sviluppandosi geograficamente in quattro sedi diverse. Questo è il traguardo raggiunto, per ora, dalla signora Cedraschi, partita con una formazione di base di impiegata qualificata di commercio. A tale funzione è arrivata dopo aver vissuto diverse esperienze professionali nel settore bancario, in quello commerciale, nell'ambito dell'organizzazione, della conduzione, della formazione, dell'amministrazione e della gestione delle risorse umane. L'acquisizione di conoscenze specifiche, l'esperienza maturata sul campo e una formazione mirata hanno permesso alla signora Cedraschi di ottenere dapprima l'attestato di "Specialista in Gestione del Personale", "Sviluppo Competenze Personali" alla SUPSI, in seguito il diploma di "Formatrice con Attestato Federale per Adulti" ed infine quello di "Professional coach".

Nato a Locarno 43 anni fa, Fabio Bonetti dirige attualmente l'Ente turistico Lago Maggiore, uno dei più grandi in Svizzera. Chi l'avrebbe mai detto, anche perché il signor Bonetti ha seguito una prima formazione d'apprendistato di disegnatore del genio civile alla Scuola professionale artigianale e industriale di Trevano, dove ha pure ottenuto, con buoni risultati (il disegno è un suo talento naturale), l'attestato federale di capacità. All'Ente turistico è approdato dopo soggiorni linguistici in Inghilterra e in Germania, una riqualifica professionale nel settore dell'aviazione civile (ha frequentato la scuola Swissair con sede a Lugano), quattro anni di attività all'aeroporto di Zurigo-Kloten in diversi settori (cargo, servizio passeggeri e servizi d'accoglienza e agenzia viaggi per i passeggeri incoming) e una seconda riqualifica professionale nel settore turistico (ha frequentato la Scuola superiore alberghiera e del turismo di Bellinzona).

I due profili professionali appena descritti dimostrano come partendo da una prima formazione professionale di base attraverso l'acquisizione di nuove conoscenze e la riqualifica pro-

fessionale si possano abbracciare carriere imprenditoriali di successo. Ma non finisce qui. Come sostiene il presidente del Consiglio di Stato e direttore del DECS Gabriele Gendotti, «La formazione è il punto di partenza anche per ogni progresso, per ogni volontà d'indipendenza delle persone, soprattutto d'indipendenza economica, che ne assicura la piena integrazione nella società. Senza la formazione vi è spesso assai rapidamente la caduta nella dipendenza e, soprattutto, la dipendenza dalle strutture sociali dello Stato. Con i relativi costi.» Inoltre, come afferma anche la consigliera di Stato e direttrice del DFE Laura Sadis, «La formazione, di base e continua, è uno strumento fondamentale, per le persone e per le imprese, per affrontare i cambiamenti. Anche e soprattutto nei momenti di crisi, che vanno affrontati con coraggio, intraprendenza e capacità progettuale e non semplicemente subiti. D'altra parte, occorre anche essere consapevoli del fatto che viviamo in una società che richiede continuamente risposte nuove. Anche quando avremo superato l'attuale crisi, non potremo certo adagiarci sugli allori: sarebbe un'illusione dal sapore amaro.» Oggi, più che mai, è importante promuovere la collaborazione fra pubblico e privato. Ed è proprio



questa la tesi sostenuta dal direttore della Cc-Ti Luca Albertoni: «Che il partenariato tra pubblico e privato rappresenti uno strumento eccellente per promuovere e sostenere la formazione è un fatto assodato, in particolare in questi momenti congiunturali molto delicati. Le aziende hanno dimostrato una chiara e forte volontà di continuare ad investire nella formazione (di base e continua) malgrado le difficoltà del contesto economico e questo rappresenta un segnale estremamente significativo del valore che il mondo imprenditoriale attribuisce alla possibilità di poter disporre di un capitale umano con un alto livello di conoscenze generali e specialistiche.»



Stefano Modenini, direttore di AITI, aggiunge pure: «Accanto a professioni che continuano ad essere gettonate nonostante le possibilità di reperire posti di lavoro siano scarse, vi sono invece formazioni e professioni sostanzialmente neglette. È il caso certamente di diverse posizioni dell'industria. E allora se è giustificato e opportuno che lo Stato richiami anche le aziende al loro impegno formativo, è anche doveroso fare uno sforzo per indurre i giovani e le famiglie a scoprire e conoscere le molte formazioni e professioni esistenti nell'insieme dell'economia cantonale.» E questo è esattamente ciò che il DECS, in collaborazione con la Scuola professionale artigianale e industriale di Bellinzona, la Scuola d'arte applicata di Lugano, la Camera di commercio dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino, diversi istituti pubblici di formazione ed organizzazioni del mondo del lavoro, si prefigge di fare attraverso la promozione di ESPOprofessioni. Organizzata a cadenza biennale, la prossima edizione di questa fiera è in programma al Centro esposizioni di Lugano dall'8 al 13 marzo 2010. Molte sono le novità che caratterizzeranno la nona edizione. Prima fra tutte una novità assoluta per il Ticino e per la Svizzera: un partenariato fra scuole di due cantoni diversi. Così, ESPOprofessioni accoglierà a Lugano la Scuola di Le Locle nel Canton Neuchâtel che forma gli specialisti nel settore orologiero, mentre CapaCité (l'ESPOprofessioni di Neuchâtel e La Chaux-de-Fonds) ospiterà la Scuola specializzata superiore dei tecnici dell'abbigliamento e dello stile (STA) e la Sezione "creatori/creatrici tessili" della Scuola d'arte applicata del CSIA di Lugano. «Con questo partenariato – come conferma il presidente del Comitato organizzativo Gianni Moresi – si tratta di offrire, a ticinesi da un lato e a neocastellani dall'altro, un'importante opportunità per conoscere nuove vie formative non presenti nelle loro vicinanze.» Fra i nuovi espositori presenti a Lugano possiamo ancora citare: Geosuisse con la professione di geomatrico, l'Associazione bancaria ticinese, la Città di Lugano, i costruttori nautici e le Fondazioni Diamante e SwissSkills. Attraverso la Fondazione



Foto TlPress/S.G.

Diamante, il Pretirocinio e il Case management, ESPOprofessioni si apre anche a pubblici più deboli affinché pure loro possano occupare un posto in un luogo di lavoro dignitoso con possibilità di crescita (in questo ambito il ristorante Canvetto luganese ne è un esempio concreto di successo). La Fondazione SwissSkills si presenta al pubblico per illustrare tutte le importanti attività per indirizzare e incitare i giovani professionisti, d'età massima 22 anni e con eccellenti risultati scolastici e professionali, a partecipare a campionati svizzeri, europei (i prossimi in programma nel novembre 2010 a Lisbona) e mondiali (previsti a Londra nel 2011). Inoltre, quest'anno in collaborazione con le associazioni professionali SwissSkills organizzerà in fiera dei campionati regionali. Si potranno vedere all'opera apprendisti di varie professioni intenti a gareggiare per accedere poi ai livelli dei campionati nazionali e mondiali. Infine, come ci illustra la vicepresidente del Comitato organizzativo Rita Beltrami, «Nella prossima edizione verrà introdotta una novità anche in campo didattico: si tratta di un atelier all'interno del quale chi vorrà, giovane o meno giovane, potrà lavorare sulla propria candidatura. Esperti saranno presenti per sostenere i candidati nell'allestimento di un curriculum vitae, nella redazione di una lettera di presentazione e nella simulazione di colloqui di lavoro. Chi vuole vincere nello sport deve allenarsi con disciplina e costanza, ma anche chi vuole cercare lavoro può essere aiutato ad affinare le sue

“armi”. Visitare ESPOprofessioni è sempre un'ottima idea, per tutti. Tenersi aggiornati rispetto all'offerta formativa è sempre buona cosa in un mondo così fluttuante come quello del giorno d'oggi. Se le sicurezze non le troviamo più, o quasi più, in ambito professionale, allora dobbiamo costruirle in noi e un punto di forza indubbio è quello di possedere una valida e solida formazione professionale che va tenuta aggiornata e rafforzata con una formazione continua ad hoc. ESPOprofessioni offre sotto lo stesso tetto la possibilità di aggirarsi fra tantissimi stand espositivi e conoscere o approfondire tanti curricula formativi, incontrare professionisti e specialisti delle varie professioni.»

La manifestazione, volta ad aiutare e a informare i giovani, ma non solo, nella scelta formativa e professionale, è presentata sul sito [www.ti.ch/espoprofessionioni](http://www.ti.ch/espoprofessionioni), ricco di approfondimenti e di informazioni relative all'edizione 2010.

*\* Responsabile della comunicazione  
nel Comitato organizzativo  
di ESPOprofessioni*